Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

INTERESSANTE DIBATTITO ALLA FACOLTA' DI ARCHITETTURA

Piccinato, Muratori, Natoli e Cattani discutono dello sviluppo della città

I piani regolatori dal '70 a oggi e i criteri fissati dal Consiglio comunale — Industrializzazione e decentramento — La speculazione sulle aree può impedire un piano regolatore

C'era, ieri sera, nella sala delle riunioni della Facoltà di architettura dell'Università, in via Gramsci, un'atmosfera di incuriosita attesa, per via del dibattito sui temi dello sviluppo di Roma al quale il Consiglio studentesco di Facoltà aveva invitato, oltre a due docenti, i professori Muratori e Piccinato, anche due amministratori comunali, il comunista on. Aldo Natoli e il radicale on. Leone Cattani. E, in verità, l'attesa non è andata delusa. Per due ore, infatti, i problemi urbanistici della nostra città sono stati vagliati in modo non accademicamente scolastico, ma caldamente legato alla vita economica e sociale della capitale e alle prospettive del suo sviluppo. Il dibattito è stato aperto, poco dopo le 18, dal professor Piccinato al quale si sono succeduti il prof. Muratori, l'on. Natoli e l'on. Leone Cattani.

PICCINATO — Per qualche tempo è stata dimenticata la legge secondo la quale un piano regolatore deve aderire alle esigenze e alla essenza stessa della città. Tutti i piani regolatori del passato, fino a quello del 1931 sono incorsi in questo errore, contenendo soltanto impostazioni planimetriche, che non tenevano conto dell'economia cittadina. Per questo occorre oggi vedere il nuovo piano regolatore, attualmente allo studio, secondo criteri più ampi e più moderni.

MURATORI — Il Consiglio comunale ha accettato tre premesse fondamentali per il nuovo piano regolatore: necessità di salvare il centro storico, necessità di decentrare al massimo e, infine, orientamento del piano non più solo su basi cittadine, ma legato alla regione che circonda la capitale. Si tratta di premesse di grande importanza, in quanto ad esempio tutta l'urbanistica moderna è orientata verso i cosiddetti «piani aperti», che prevedono cioè il collegamento con le zone che fanno corona alla città, tenendo conto delle loro economie e delle loro prospettive di sviluppo.

NATOLI — La discussione sul piano regolatore ci induce ad affrontare due importanti questioni. La prima riguarda il contrasto tra lo sviluppo demografico e lo sviluppo economico della città. Roma credo che rappresenti un fenomeno unico in questo campo: dal '70 ad oggi, infatti, si è sviluppata con ritmo incessante e frenetico, cessando in pochi decenni di essere una grande città, per assumere le caratteristiche della metropoli. In pari tempo, però non si è sviluppata l'industria negli ultimi vent'anni la popolazione si è accresciuta di oltre mezzo milione di abitanti mentre le cifre degli addetti all'industria sono diminuite in senso assoluto. Questo fenomeno è assai grave in quanto se all'aumento della popolazione non corrisponderà un proporzionale aumento delle attività produttive, Roma non potrà svilupparsi in modo sano e presto in essa si manifesteranno segni di involuzione e perfino di decadenza.

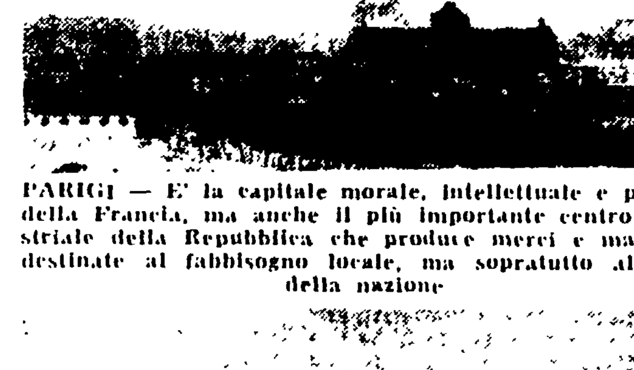
E' necessario studiare questa questione ed averla sempre presente, sia quando si esamina la situazione locale, sia quando lo sguardo si allarga su un piano più generale. Occorrono misure che mirino a sfruttare le risorse locali, che diano alla città industrie e a coloro che annualmente vengono ad abitarla possibilità di occuparsi in attività produttive. Roma non può nel modo più assoluto, continuare ad essere solo un centro amministrativo e rappresentativo, nel quale la capitale sia artificiosamente separata dalla città: diverrebbe un gigante dallo scheletro troppo fragile, destinato ben presto a crollare.

La seconda questione riguarda il contrasto sorto nel corso del vertiginoso sviluppo urbanistico degli ultimi dodici anni e che riguarda l'inadeguatezza della struttura del Comune alla nuova dimensione della città. Occorre studiare un piano di coraggioso e audace decentramento, che non sia quello delle attuali delegazioni. E' necessario un decentramento dei poteri delle iniziative e dell'autogoverno comunale, nel quadro dell'intangibile unità amministrativa.

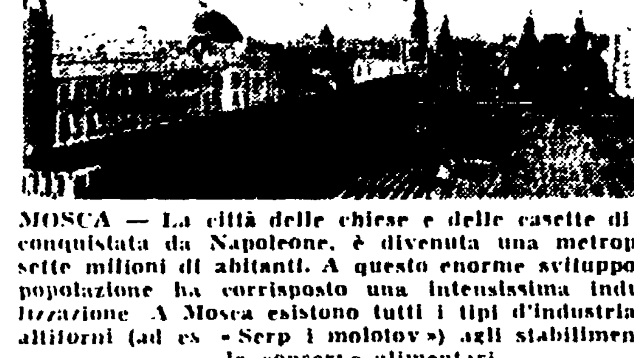
CATTANI — L'espansione della città condiziona i servizi pubblici e ne deriva, quindi, che in una città che si espande in modo anarchico e a grandi ventate il problema dei servizi si pone in modo assai difficile. Il Piano regolatore, attualmente allo studio, deve prevedere queste difficoltà e vedere i servizi compresi in tutta la vastissima area comunale, oltre i limiti della città, e collegati con quelli dei centri vicini. Mi preme rilevare, oltre a questo problema, quali possono essere le conseguenze economiche di un piano regolatore, soprattutto per quanto riguarda lo spostamento di capitali. E' chiaro che la divisione in zone, con l'assegnazione di talune all'edificazione intensiva ed altre, invece, a utilizzazioni meno remunerative, provoca fenomeni economici di grande portata, che sono nell'ordine di decine e perfino di centinaia di miliardi. Finora, in mancanza di un piano regolatore, abbiamo assistito a uno sviluppo caotico ad una anarchica lottizzazione, determinata dalla sete speculativa dei proprietari di aree. Se si dovesse ritardare ancora e se, nel frattempo, non venisse posto un freno alla libera iniziativa, si rischierebbe di fare del piano regolatore soltanto uno strumento di codificazione dell'arbitrio.

Il dibattito è stato chiuso da un breve discorso del professor Piccinato. Erano presenti nella sala della Facoltà di architettura anche il professor Valle, presidente della commissione urbanistica del consiglio dei lavori pubblici, e il professor Testa, il prof. Ludovico Quaroni, oltre a numerosissimi architetti e studenti romani.

Tre esempi in Europa



PARIGI — E' la capitale morale, intellettuale e politica della Francia, ma anche il più importante centro industriale della Repubblica che produce merci e macchine destinate al fabbisogno locale, ma sopratutto al resto della nazione



MOSCA — La città delle chiese e delle casette di legno conquistata da Napoleone, è divenuta una metropoli di sette milioni di abitanti. A questo enorme sviluppo della popolazione ha corrisposto una intensissima industrializzazione. A Mosca esistono tutti i tipi d'industria dagli altiforni (ad es. «Serp i molotov») agli stabilimenti per le conserve alimentari

LONDRA — La capitale del Regno Unito è il più grande emporio commerciale e il distretto di più intenso accentramento industriale. Circa il 40% della produzione industriale inglese proviene dalla zona della capitale

Di Vittorio all'assemblea dei lavoratori della Stefer

Il compagno Di Vittorio parteciperà oggi all'assemblea generale dei lavoratori della STEFER, che si terrà alle ore 16,30 al deposito della STEFER Castelli in via Atto Vannucci.

L'assemblea, che sarà presieduta dall'on. Rubeo, discuterà il programma unitario della nuova commissione interna, per la cui elezione, avvenuta recentemente, la lista unitaria della CGIL, ha riportato una grande vittoria, ottenendo il suffragio della stragrande maggioranza dei lavoratori.

La riunione del comitato provinciale della caccia

Presso gli uffici dell'Amministrazione provinciale si è riunito, sotto la presidenza dell'Assessore avv. Giuseppe Bruno, il Comitato provinciale per la caccia.

Sono stati presi in esame numerosi ed importanti argomenti interessanti il regolamentazione e la tutela della caccia quali, la lotta contro gli animali nocivi anche in relazione alla notevole immissione in zone di ripopolamento ed in territori idonei di selvaggina ad opera della sezione cacciatori, la costituzione di nuove riserve e zone di ripopolamento, l'autorizzazione alla cattura di colombi, passeri e storni per le gare di tiro a volo.

Il 21 manifestazione allo stadio dei Marmi

L'Associazione fra i Romani, col patrocinio del Comune col Roma dei Sindacato cror. il romani e dell'EPT, ha organizzato in occasione del 21 aprile 2706 anniversario della fondazione di Roma una grandiosa manifestazione alla quale potrà gratuitamente assistere la cittadinanza romana.

IL PROCESSO PER I FATTI DI PORTELLA ALLE ASSISE DI ROMA

Nuove ritrattazioni del bandito Mannino sulle indicazioni dei mandanti della strage

L'imputato «ignora» l'entità e la destinazione del denaro fornito dall'industriale Gino Aniello per far fuggire la banda di Salvatore Giuliano all'estero

E' continuato ieri, al processo per la strage di Portella della Ginestra, l'interrogatorio di Frank Mannino. Il bandito già condannato all'ergastolo, ha ritrattato nuovi punti della sua precedente ritrattazione.

L'imputato ha precisato oggi di aver sempre ignorato che il danaro ricavato dal sequestro dell'industriale siciliano Gino Aniello, fosse servito per acquistare un motopeschereccio, che avrebbe dovuto trasportare tutti i fuorilegge in terra straniera.

Presidente: «E' vero che dai familiari dell'industriale otteneste 30 milioni?»

Mannino: «Non l'ho mai saputo; io ebbi solamente 200.000 lire».

Presidente: «Forse rinunciaste al resto della somma per costrizione di Giuliano?».

Mannino: «No, non è esatto. Credo piuttosto che il prezzo pagato per la liberazione di Aniello sia stato molto inferiore a quello che si dice».

Presidente: «Eppure Giuseppe Cucinella, nel primo dibattimento svoltosi a Viterbo, assicurò che la somma sborsata dai familiari dell'industriale era stata di 30 milioni e che essa era stata suddivisa fra gli autori dell'impresa in cinque parti uguali».

Mannino: «Nego di aver guadagnato alcuni milioni con quel sequestro».

Si è parlato poi nuovamente, del matrimonio di Pasquale Sciortino con Mariannina Giuliano, avvenuto il 24 aprile 1947 pochi giorni prima della strage di Portella delle Ginestre. I giudici hanno voluto sapere da Mannino l'ora precisa in cui si svolse la cerimonia nella casa di Giuliano.

«Mi sembra che le nozze si celebrarono sul far della sera — ha detto l'imputato. — Certo è che noi della squadra Terranova rimanemmo in una stanza attigua a quella in cui il parroco di Montelepre, Di Bella univa in matrimonio Mariannina Giuliano con Pasquale Sciortino. Fra gli invitati c'erano molte persone libere che avrebbero potuto denunciarci se ci avessero visto».

In agitazione i salariati dell'Amministrazione PP.TT.

L'11 gennaio, insieme agli altri decreti delegati, vide la luce quello sulla determinazione della pianta organica degli operai permanenti dei ministeri delle Poste e delle Telecomunicazioni che, a giusta ragione, fu salutato dalla categoria come un grande successo dovuto alla lotta sostenuta, in quanto esso doveva provvedere all'inquadramento in ruolo di tutto il personale salariato comunque alle dipendenze dell'Amministrazione PP. TT.

Ad oltre due mesi dal decreto purtroppo non solo ancora non si è dato concreto inizio alla sistemazione del personale interessato ma l'Amministrazione PP. TT. interpretando restrittivamente la norma del decreto vuole di fatto escludere dall'inquadramento la gran parte dei salariati alle dipendenze nonostante tutti gli impegni a suo tempo assunti nelle discussioni con le organizzazioni sindacali e in contrasto con l'accordo raggiunto in sede di commissione interparlamentare.

Tra l'altro l'Amministrazione vuole escludere completamente i rappresentanti dei lavoratori dalla prevista commissione di inquadramento.

Di fronte a tale pericolo i salariati postelegrafonici romani riuniti in assemblea nei giorni scorsi si sono dichiarati in agitazione per ottenere che gli impegni assunti vengano mantenuti e che si provveda celermente all'inquadramento in ruolo di tutti i salariati, compresi i giornalieri e i contrattisti.

L'assemblea, nonostante che i dirigenti della CISL PPTT, espressamente invitati non siano intervenuti, ha riconosciuto unanimemente la necessità di affrontare la lotta in piena unità sollecitando a tal fine la costituzione di un fronte unico di tutti i salariati postelegrafonici.

Accademici di Romania in visita in Italia

E' in visita in questi giorni in Italia, per contatti di studio e per partecipare al Congresso di studi romanzi tenutosi a Firenze, una delegazione dell'Accademia delle Scienze della Repubblica di Romania, composto dal prof. Jorgu Jordan, Alessandro Rossetti e Alessandro Niculescu. Gli accademici, nel corso della loro visita in Italia hanno partecipato sabato scorso ad una assemblea plenaria dell'Accademia dei Lincei, nel corso della quale Luigi Einaudi ha ad essi rivolto un caloroso indirizzo di saluto. Prima della partenza gli scienziati rumeni hanno partecipato ieri a un "cocktail" offerto in loro onore dal ministro di Romania a Roma, nel corso del quale hanno potuto incontrare numerose personalità del mondo scientifico italiano, fra i quali i "lincei" prof. Monteverdi, Lugli, Bompiani, Morghen, Serg., Salmi e Piccone.

Si uccide con il gas un impiegato della Difesa

Un pietoso suicidio è avvenuto ieri nel pomeriggio verso le ore 16 Marino Boccarino di anni 40 abitante in via Conestoro 3, impiegato presso il Ministero della Difesa è stato rinvenuto nel pomeriggio, da a moglie nella cucina della propria abitazione, ormai privo di vita.

MACABRA SCOPERTA DI UN RAGAZZO DI DODICI ANNI

Il cadaverino di un neonato trovato in una scatola chiusa

Il pacco è stato rinvenuto in via Amelia — Indagini della «Squadra Mobile» — Si attende il responso dell'autopsia

Una macabra scoperta ha fatto ieri verso le 13,30 un ragazzo di dodici anni, tale Angelo Lucignano abitante in via Nocera Umbra 61, a ridosso del muro di cinta dello stabilimento Angelini in via Amelia. Il bimbo ha trovato una scatola di cartone legata saldamente con uno spago e, sentendola pesante, l'ha portata a casa credendo di aver rinvenuto qualcosa che valesse la pena di quel viaggio.

Giunto nella sua cucina, con l'aiuto del fratello Vincenzo, egli ha aperto la scatola. Con orrore i due ragazzi hanno scoperto, adagiato fra le pecose pareti di cartone, il cadaverino di un neonato.

Avvertita la polizia, la piccola salma è stata trasportata all'istituto di medicina legale per l'autopsia, mentre la Mobile ha iniziato le indagini per rintracciare chi ha confezionato quel macabro pacco.

Il corpicino non presenta lesioni apparenti. Non si esclude però che il bambino possa essere stato soffocato.

Spettacolare scontro in via Ripetta

Uno spettacolare incidente della strada, risoltosi fortunatamente senza gravi danni per gli occupanti di due automezzi, è avvenuto ieri verso mezzogiorno in via Ripetta. Una «600» pilotata da tale Achille Benedetti e una «1100» dello Esercito si sono scontrate con tale violenza da rimanere incastrate l'una con l'altra. Solo i vigili del fuoco, usando la autogru sono riusciti a staccare le due macchine e a liberare la strada completamente ostruita dai due rottami.

I due autisti sono stati medicati in un ambulatorio di via Ripetta da alcuni graffi riportati nello scontro.

Davanti all'aereoporto di Ciampino alle ore 16,20 è avvenuta una paurosa carambola di macchine. Tre automobili nel tentativo di sorpassarsi a vicenda, si sono scontrate violentemente.

All'ospedale di S. Giovanni sono stati ricoverati i feriti tale Carlo Iassi e stato ricoverato in osservazione, mentre Elio Polucci, Antonietta Salimeni e Dario Gioggi sono stati giudicati guaribili in venti giorni.

Silvio Noto e Dario Dolci vittime di un incidente d'auto

Il presentatore della RAI Silvio Noto, di 31 anni, abitante in via Poerio 21, e l'attore Dario Dolci, di 32 anni, abitante in via Vespasiano 12, ieri sera sono stati vittime di un pauroso incidente automobilistico, nel quale sono rimaste leggermente ferite quattro persone.

Verso le ore 20, mentre Silvio Noto, al volante di una 1400 percorreva viale Bruno Buozzi, giunto allo sbocco del viale delle Belle Arti si è scontrato con una macchina che sopraggiungeva in direzione contraria, pilotata dal meccanico Salvatore Scarfati residente in località Monte Azato (Orbetello). Il Noto e lo studente Fernando Giammana Indaco, di 21 anni abitante in via Poma 2 che si trovavano a bordo della 1400 hanno riportato ferite giudicate guaribili rispettivamente in 10 e due giorni al S. Spirito.

Gli occupanti della seconda macchina se la son cavata con alcune irrilevanti ferite, giudicate guaribili in pochi giorni all'ospedale di San Giacomo, dove sono stati trasportati per le cure del caso. Ecco i nomi dei feriti: Corsiero Presenti, di 31 anni, e Argante Masini, di 38 anni tutti di Orbetello. L'autista Scarfati è stato curato alla clinica S. Antonio.

Travolto e ucciso da una automobile

L'altra sera verso le ore 21 un automobilista ha rinvenuto steso per terra sul ciglio della strada all'altezza del chilometro 10.100 tale Romolo Cecconi di 45 anni abitante in via Labia 6.

Trasportato all'ospedale Cecconi è deceduto avendo riportato gravi ferite. In un primo tempo le indagini della polizia hanno stabilito che il Cecconi era stato travolto da una «1100».

Completamente nudo cammina in viale Liegi

Il povero squilibrato, catturato dopo un inseguimento, è stato ricoverato alla «neuro»

Ieri mattina, verso le ore 8,30, gli abitanti della zona compresa tra viale Liegi e via Panama che si stavano recando al lavoro, non hanno saputo trattenere il loro stupore alla vista di un individuo che e tranquillamente fermo a un crocevio di via Paraguai, con le mani fieramente incrociate sul petto e completamente nudo. L'uomo, incurante della sorpresa che suscitava, si guardava attorno tranquillo, come se attendesse qualcuno.

Un giovane ha tentato inutilmente di trascinarlo in un portone. L'individuo si è liberato con uno strattone, dandosi alla fuga.

Dopo qualche istante egli è stato raggiunto e fermato dal vigile urbano Sergio Caracciolo che si trovava in servizio in piazza Ungheria.

Anche il vigile ha tentato di raggiungere il fuggitivo, ma senza successo. Finalmente un autista della Marina militare che guidava l'automobile dell'ammiraglio Lelli ha interrotto la passeggiata dell'uomo nudo. Aiutato dal vigile, lo strano individuo è stato caricato sull'automobile e trasportato alla clinica neuropsichiatrica dove è rimasto ricoverato. Più tardi, è stato identificato per Achille D'Orazi abitante in via Tirano 32.

Si ferisce gravemente cadendo da un furgone

Un giovane facchino dei Mercati Generali, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di S. Camillo. Si tratta di Alessandro Rosato di 16 anni abitante in via Amelia 24. Ieri mattina, verso le ore 11,30 è caduto da un autofurgone guidato da Michele Ceccarelli, presso i Mercati.

Due grossi cani da caccia rubati da un'auto in sosta

Il singolare furto avvenuto in via della Vite denunciato ai carabinieri

Un cacciatore, tale Franco Bellentino di 28 anni abitante in via della Vite 81 si è presentato ieri mattina ai carabinieri di S. Lorenzo in Lucina per denunciare un singolare furto patito poco prima nei pressi della sua abitazione.

Il Bellentino aveva lasciato nella sua automobile due bellissimi cani da caccia; un *pointer* chiamato Nerone e un *setter gordon* che risponde al nome di Bò. Egli era salito un momento in casa per prendere un oggetto che s'era dimenticato in camera. Quando è ridisceso ha trovato la *capotte* della sua macchina sfondata e dei due cani nemmeno l'ombra. Una rapidissima inchiesta è stata fatta dallo stesso derubato che ha chiesto con il cuore in gola notizie dei suoi cani ad alcuni passanti. Due individui, dopo aver rotto la «capotte», se l'erano svignata portandosi dietro le magnifiche bestie al guinzaglio.

Alla Magistratura il rapporto sul delitto di Villalba

Ieri sera i Carabinieri e la squadra Mobile hanno inviato all'Autorità Giudiziaria il rapporto sulle indagini per l'assassinio di Augusto Luzzini, il gestore della ricevitoria di Villalba.

Il rapporto conta di 11 cartelle dattiloscritte e comprende i capi di imputazione che pesano sui cinque arrestati.

Con l'inizio del rapporto le indagini che hanno portato alla scoperta della banda della Tiburtina si sono concluse definitivamente. Il magistrato aprirà l'istruttoria che preparerà il processo ai giovani che uccisero, la notte di domenica 8 aprile il povero gestore di Villalba.

Convegno elettorale

Il compagno Giancarlo Pajetta interverrà oggi alle ore 19, presso la sezione Monti, all'annunciato convegno di propaganda, al quale parteciperanno i responsabili di stampa delle sezioni e dei circoli della FGCI, i responsabili GAU e i responsabili CDS di sezione i diffusori dell'Unità e dei periodici, gli attivisti e i propagandisti delle sezioni e dei circoli della FGCI. La relazione sarà tenuta dal compagno Sergio Balsimelli

COMMERCIANTI DENUNCIATI ALL'A. G.

Spacciavano per olio d'oliva l'olio ricavato dalle arachidi

Numerose proteste di acquirenti - L'analisi chimica ha rivelato l'indegna truffa

Due mesi or sono pervenivano alla Polizia numerose denunce per mistificazioni di olio effettuate da commercianti poco scrupolosi. La squadra investigativa della polizia giudiziaria, nel corso delle indagini ha accertato che la ditta COREA, con sede in via Metauro 31, aveva frodato numerosi dettaglianti della città fornendo, al prezzo di olio di oliva rettificato tipo «A» partite di olio che all'analisi chimica risultava essere prodotto con semi di arachidi.

Sono stati pertanto denunziati all'A. G. per frode in commercio Elio Ferazzani, di 36 anni, abitante in via Lagrange 1, e Gino Manfrini, abitante in via Cornelio III-A, comproprietari della ditta COREA. Per concorso nel medesimo reato sono stati inoltre denunziati i commessi Gianfranco Ferazzani, di 21 anni, e Berardino di Domenico, di 16 anni.

Manifestazioni

OGGI

VALLEAURELIA Pzza centrale ore 19 l'on. **Claudio Cianca**; APPIO Viale Furio Camillo, ore 18,30 (comizio sportivo) parla **Fabio Sornaga**; BORGATA PINOCCHIO, ore 19, BORGO, Pzza Leonina, ore 19 **S. Curzi**; GENZANO Cinema ore 19 l'on. **Marisa Rodano** e il consigliere provinciale **Gino Cesaroni**; GALLIANO Pzza Centrale ore 18 **Nino Franchillucci**; MONTEROTONDO, Pzza centrale ore 19 Cons. Prov. **Antonio Bongiorno**.

DOMANI

LUDOVISI ore 19,30 conversazione sulla legge speciale su Roma dell'on. **Aldo Natoli**; GORDIANI Pzza Amalfi ore 19 **Fernando Di Giulio**; TIBURTINO Lotto VIII ore 19,30 **Giacomo Onesti**.

CONVOCAZIONI

Partito

Tutti i compagni costruttori [illegible] 461.157.

F.G.C.I.

Domani alle ore 19 [illegible]

Tutti i circoli provvedano [illegible]

I responsabili della propaganda [illegible]

Oggi, martedì 17 [illegible]

Domani, martedì 18 [illegible]

Giovedì 19 [illegible]

Cars: Camp.deg.ta [illegible]

Urge sangue

La compagna DVR [illegible] ricoverata presso il padiglione Maggagni dell'Ospedale S. Camillo ha urgente bisogno di sangue. Telefonare a. 511805

RADIO e TV

PROGRAMMA NAZIONALE: Giornale radio ore 7,00, 8,00, 13,00, 14,00, 20,30, e 23,1 — 12,10 Orchestra Melodica diretta da W. Gasselli — 13 e 20 Album musicale — musica operistica — 14,15 Autopastiche e figurative, di R. De Grada. Cronache musicali di G. Confalonieri — 16,30 Le opinioni degli altri — 16 e 45 La settimana delle Nazioni Unite — 17 Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956 - orchestra «Arcobaleno» diretta da G. Stefani — 17,30 Ai vostri ordini — 18 Rossellini, Melodie dal golfo di Napoli — 18,15 — Canta D. Keye — 18,30 Questo nostro tempo — 18,45 Pomeriggio musicale — 19,30 Fatti e problemi agricoli — 19,45 La voce dei lavoratori — 20 G. Conte e la sua orchestra — 20,45 Radiosport — 21 tre canzoni, una parola - Commedia di V. F...

SECONDO PROGRAMMA: — Giornale radio ore 13,30, 15, 18,00, 20,00 — ore 13 Incontri e scontri della settimana sportiva - Flash, istantanee sonore — 13,45 Il contagocce — 13,50 La fiera delle occasioni — 14,30 Schermi e ribalte. Rassegna degli spettacoli. La voce di S. Fattorel. — 15,15 Carte contente. Fantasia musicale di F. Luz. — 16 Terza pagina: il nostro paese - grandi interpreti ai nostri microfoni: Anna Maria Janero, pianista E. Baroni — 17 Concerto di musica operistica — 19 Classe unica — 19,30 musica leggera — 20,10 Il giro d'Italia motociclistico — 20,30 Tre canzoni, una parola — 21 Il motivo senza maschera.

TERZO PROGRAMMA — Il giornale del terzo programma. Ore 21,00 — 19 La cultura illuministica in Italia — 20 L'indicatore economico — 20,15 Concerto di ogni sera.

TELEVISIONE — Il telegiornale alle ore 20,30 e pomeriggio in chiusura — 17 e 30 Vetrine panorama di vita femminile — 18,45 entra da il camino — 20,45 Eurovisione: collegamento con le reti televisive Europee. Montecarlo: matrimonio di S.A.S. il principe Ranieri I. con la signorina Grace Kelly.

Finalmente iniziati ieri i lavori a Ponte Garibaldi

Dopo lunghi mesi di attesa, a mezzogiorno di ieri presente Rebecchini, hanno avuto finalmente inizio i lavori per la sistemazione di ponte Garibaldi. Il ponte costruito nel 1888 da anni dava segni di decadimento e negli ultimi mesi causa il cedimento lento di una sua pila ha dovuto essere parzialmente interdetto il transito ai veicoli più pesanti. Ormai da diverso tempo si stavano approntando progetti per la sistemazione definitiva del ponte tiberino. Compito quanto mai delicato, dal punto di vista urbanistico, perchè la sagoma dell'opera rinnovata avrebbe potuto mutare profondamente il paesaggio di quel tratto di lungotevere.

Una commissione del ministero dei LL.PP. ha recentemente vagliato i progetti presentati al concorso nazionale indetto dalla Amministrazione comunale ed ha prescelto il progetto presentato dall'ing. Giulio Krall. Altri progetti erano stati presentati dall'ing. Morandi e dall'arch. Zeri.

Il progetto dell'ing. Krall prevede l'utilizzazione delle spalle e della pila centrale del ponte, le quali non subiranno varianti. Verrà invece rimosso e sostituito l'impalcato attuale, costituito da due arcate composte di tredici ferrature e portanti la sede stradale, la quale ha una larghezza complessiva di venti metri e comprende due marciapiedi di quattro metri ciascuno e la parte carrabile di dodici metri.

Il nuovo impalcato stradale sarà invece largo complessivamente ventitre metri e poichè i marciapiedi avranno ciascuno una larghezza di due metri e mezzo, la parte carrabile risulterà di una apertura di diciotto metri, cioè sarà sei metri più larga di quella attuale.

Pertanto, a lavori ultimati, la circolazione autofilotranviaria e dei veicoli risulterà senz'altro sensibilmente migliorata, mentre lo spazio riservato ai pedoni sarà più che sufficiente.

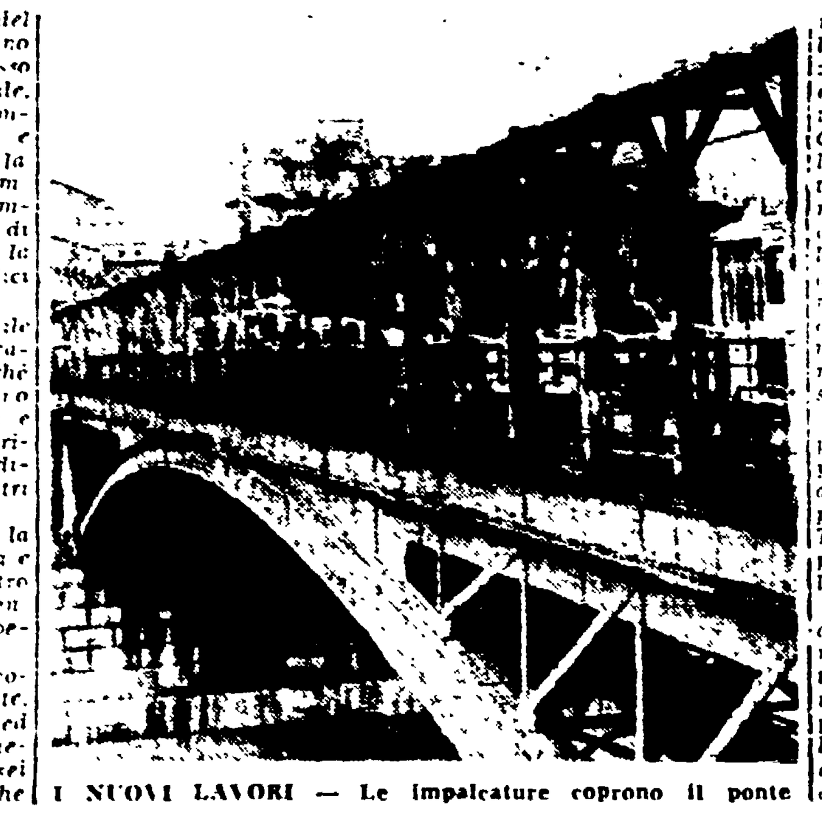
Il nuovo impalcato sarà costituito anch'esso di due arcate, costruite in cemento armato ed a tre cerniere. Ognuna di queste arcate sarà costituita di sei nervature longitudinali che verranno collegate da due solettoni: quello superiore, orizzontale, porterà la sede viabile; quello inferiore costituirà l'intradosso delle arcate stesse. Queste ultime conserveranno la stessa luce di quelle esistenti, però le fronti saranno a parete piena e verranno rivestite di travertino. Le pile e le spalle rimarranno inalterate e gli attuali parapetti in ferro verranno trasferiti sulla nuova opera cosicchè questa assumerà un aspetto architettonico non molto dissimile da quello presente.

L'esecuzione dell'opera è prevista in due tempi: prima si procederà alla demolizione ed alla ricostruzione della mezza partita del ponte, verso l'isola Tiberina; poi si completerà l'opera demolendo e ricostruendo la restante parte.

L'esecuzione dei lavori in due tempi consentirà di mantenere, attraverso il ponte, il transito dei pedoni e di alcuni veicoli di trasporto collettivi, per tutta la durata delle opere. La soluzione adottata agevola anche le misure da prendere allo scopo di mantenere le canalizzazioni dei pubblici servizi (acqua, gas, energia elettrica, telefoni, ecc.) che si trovano attualmente sul ponte.

La costruzione in officina delle travate metalliche che dovranno costituire l'armatura resistente delle nervature in cemento armato ha avuto inizio il 19 dicembre.

Quindi, si può prevedere che i lavori di allargamento di ponte Garibaldi verranno realizzati in un tempo relativamente breve. Si presume che la prima parte dell'opera possa essere compiuta entro la fine di ottobre e tutta l'opera entro la primavera del 1957.



I NUOVI LAVORI — Le impalcature coprono il ponte

Affittacamere rapinata da due inquilini

Una affittacamere è stata aggredita, percossa e rapinata da due suoi inquilini nello stabile di via Zara a Civitavecchia. La donna si chiama Laura Gambelli di 68 anni che è stata giudicata guaribile in 20 giorni all'ospedale civile del luogo.

SIDAN
CONFEZIONI PER UOMO
L'elegante negozio di
Via Cola di Rienzo, 225
(ANG. VIA F. MASSIMO)
Visitatelo!!!

DANDY
ROMA
Via Nazionale, 166
(ang. Via XXIV Maggio)
Sartoria - Camiceria - Abbigliamento
Confezioni ... tessuti di classe